

ISTITUTO COMPRENSIVO DELLE VALLI MEDUNA, COSA, ARZINO
PIANO D'INCLUSIONE TRIENNALE
2019-2022



PI

Piano dell'INCLUSIONE

RIFERIMENTO TRIENNIO:2019-2022

AGGIORNAMENTO ANNUALE: DICEMBRE 2020

Parte I

Rilevazione numerica¹

- **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	INFANZIA N.	PRIMARIA N.	SECONDARIA N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• Disabilità visiva		1	1
• Disabilità uditiva		1	0
• Disabilità cognitiva		11	9
• Disabilità motoria			0
• Autismo	3	4	2
• Altro (specificare) Disabilità sensoriale	/	/	0
2. Disturbi evolutivi specifici			
• Disturbi specifici d'apprendimento		11	28
• Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)		4	3
• Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	/	/	0
• Disturbi del linguaggio		1	1
• Disturbi motori e delle prassie		3	1
• Altro			
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socio-economico		6	
• Linguistico-culturale		5	
• Disagio comportamentale/ relazionale	5	5	5
• Problematicità nell'area dell'apprendimento (lentezza esecutiva, difficoltà di attenzione ..)	2	10	8
• NAI (alunni stranieri neo arrivati in Italia che non parlano l'italiano o lo parlano poco, o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni)	4	4	3
• Altro			
TOTALI	14	69	61
% su popolazione scolastica	144 su 1061 alunni		
N° PEI redatti dai GLI	35		
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	52		

¹ Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

Elenco alunni con disabilità a.s. 2020/2021

SCUOLA DELL'INFANZIA	GRADO DI DISABILITÀ	INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
3	N.3 art. 3 C.3	3
SCUOLA PRIMARIA	GRADO DI DISABILITÀ	INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
20	N. 15 art. 3 C.3 N. 5 art. 3 C.1	17
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	GRADO DI DISABILITÀ	INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
12	N.4 art. 3 C. 3 N. 8 art. 3 C. 1	6

- **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI

1.1 Risorse professionali interne	<i>Numero</i>	<i>Azioni</i>	Si/No
Coordinatori di classe o altre	17	Partecipazione a GLI	No
		Rapporti con famiglie	Sì
Figure di coordinamento	2	Tutoraggio alunni	Sì
Funzioni strumentali/referenti di Istitut)	2 Funzioni Strumentali (una per Infanzia e Primaria, una per Secondaria di primo grado) 2 Referenti DSA/BES	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	Sì

	non certificati (uno per Infanzia e Primaria, uno per Secondaria di primo grado)		
		Altro	
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	Tutti i docenti specializzati di sostegno e la maggior parte degli insegnanti curricolari, avendo svolto corsi di formazione specifici.	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro	
Personale ATA	39	Assistenza alunni con disabilità	Sì
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
		Altro	

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	Numero	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Si/No
Insegnanti di sostegno	26	Attività individualizzate, in piccolo gruppo e in classe	Sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	4	Attività di accoglienza, organizzative, di coordinamento, supporto e consulenza a docenti.	Sì
Funzioni strumentali per l'inclusione	2	Attività organizzative, di accoglienza, tutoraggio alunni, coordinamento, organizzazione e supporto a docenti e famiglie.	Sì
Referenti di Istituto disabilità	2	Attività di accoglienza, coordinamento supporto e consulenza a famiglie e docenti .	Sì
Referenti di Istituto DSA e BES	2	Attività di accoglienza, tutoraggio alunni, coordinamento, organizzazione	Sì

		supporto e consulenza a docenti e famiglie.	
Docenti tutor/mentor	/	/	/
Psicopedagogisti e affini interni	/	/	/
Personale ATA	39	Assistenza alunni disabili	Sì
Altro			

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali lavorano per l'inclusione all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe che promuovono attività individualizzate anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica tradizionale; docenti di sostegno e/o curricolari che propongono attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali, attività per classi aperte; educatori che sostengono il progetto educativo adatto alle specificità dell'alunno; collaboratori scolastici che partecipano al processo di crescita del bambino/ragazzo.

Per essere realmente inclusiva, e quindi capace di accogliere anche le situazioni di maggiore difficoltà, la didattica non può prescindere dal riconoscere la "speciale normalità" di tutti gli alunni e conseguentemente il loro bisogno sia di sentirsi normali, cioè apprezzati e sostenuti in un clima positivo, sia di essere speciali, cioè accettati e valorizzati nella propria individualità. Un approccio di ampio respiro come la "didattica cooperativa metacognitiva" che considera la persona alunno nella sua globalità e ne promuove il pieno e migliore sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale garantisce un'attività realmente inclusiva non solo degli alunni con difficoltà ma anche dei cosiddetti normali, i quali si dimostrano comunque anche profondamente differenti gli uni dagli altri.

2. Esterne: educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni.

NUMERO E AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne	Numero	Azioni	Attività	SI/NO
Educatori/assistenti educativi	20	Supporto educativo all'alunno certificato L. 104/92	Interventi per potenziare le capacità dell'alunno in ambiti quali l'autonomia e il potenziamento degli aspetti cognitivi e relazionali. Attività integrate a quelle di altre figure (docenti curricolari e di sostegno).	Si
Assistenti alla comunicazione				No
Psicopedagogisti esterni ed affini	1	Supporto agli alunni e alle famiglie	Laboratorio per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento di classe quinta della scuola Primaria e della prima classe della scuola Secondaria di Primo grado.	

Associazioni				No
Mediatori culturali	2	Supporto linguistico e culturale per alunni NAI, insegnanti e famiglie.		Si
Servizi socio-sanitari	5	Monitoraggio alunni e famiglie attraverso incontri periodici	Condivisione di procedure riguardanti la disabilità, il disagio e simili.	
CTS/Scuole Polo per l'inclusione	1 Polo per l'inclusione 1 CTS		Promozione di corsi di formazione docenti e gestione acquisti ausili didattici per disabili.	
Altro				

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevede l'organizzazione di incontri con le famiglie, con tutte le figure istituzionali e con i volontari (nonni vigili, accompagnatori Pedibus) che seguono allievi disabili, DSA e ADHD per condividere strategie e tecniche educative inclusive.

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	Accordi e Azion ²	Quantità
Servizi sanitari	Accordi di programma/Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	/
CTS/Scuole Polo dell'inclusione/Scuole Polo della formazione	Accordi di programma/Protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	1
	Accordi di programma/Protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	1
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità	/
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	/
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	/
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS/CTI	Sì, con il CTS di riferimento Istituto "J. F.Kennedy" di Pordenone
	Altro	
Associazioni o altri Enti	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Progetti a livello di reti di scuole	Rete Libra
	Progetto LYBRA	Specialisti Neuropsichiatria di Maniago (PN)

² Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali accessibili e fruibili	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
	Materiali, strumenti tecnologici	LIM, PC, Tablet	Abbastanza	
	Spazi	/	Abbastanza	
	Libri di testo	-Libri digitali per ipovedenti, non vedenti e bambini/ragazzi con DSA/BES -Libri in Braille -Libri con caratteri ingranditi	Molti	

5-Atti interni con indicazione di procedure condivise³

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	Sì/No
	Accoglienza stranieri	Sì
	Scheda rilevamento BES	Sì
	Altro:	

6- Formazione e aggiornamento⁴

Tematiche inclusione	<i>Corsi –interventi formativi previsti</i>	Specificare
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<p>“Reinventare Rodari con le tecnologie: la didattica della vicinanza col gioco”</p> <p>“La comunità in gioco entra nella didattica della vicinanza”</p>
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<p>“Soluzioni in Educazione” Proposta di nuove strategie educative e didattiche per rispondere a bisogni cognitivi, relazionali, affettivi ed emotivi di bambini e ragazzi, attraverso un metodo di lavoro che si focalizza sulle loro potenzialità.”</p> <p>“La didattica della vicinanza inclusiva”</p> <p>“La valutazione formativa nella didattica della vicinanza inclusiva”</p>	

³ La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

⁴ La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

		“L’inclusione scolastica degli alunni con disabilità”
	Didattica interculturale / italiano L 2	/
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	/
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...)	<p>“Spazio autismo” promosso dall’USR. Supporto nell’attivazione di forme di didattica inclusiva. Consulenza con insegnanti specializzati. Possibilità di traduzione testi in CAA e PECS.</p> <p>“Caratteristiche cliniche e diagnostiche, trattamento, modelli e strategie operative dello spettro autistico”</p> <p>“Professionalità del docente di sostegno”</p>

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative⁵

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare	Quantità
	Progetti di inclusione	/	
	Attività informativo/formative su genitorialità	/	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Corsi promossi dall’AID (associazione Italiana Dilessia)	<p>“La scuola accessibile tra Didattica in presenza e DAD.. per non lasciare indietro nessuno”</p> <p>“Migliorare l’attività formativa con la didattica a distanza”</p>

⁵ Tra scuola e famiglia ci dev’essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

		Incontri formativi per genitori ed insegnanti	<p>“Ansie ed emozioni .. nella Didattica a Distanza”</p> <p>“Didattica a distanza: se la conosci non la subisci”</p> <p>“Idee creative per la Didattica a distanza”</p> <p>“Inclusione ed accessibilità durante l'emergenza: i rischi e le opportunità offerte dalla tecnologia”</p> <p>“Risorse normative ed azione educativa in temi di DSA”</p> <p>“Le nuove tecnologie sono amiche o nemiche della conoscenza? Una riflessione per genitori ed insegnanti</p>
	Laboratori	/	/

8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Presenza	Specificare	Quantità	N. soggetti coinvolti
	Presentazione candidatura per acquisto sussidi alunni disabili con fondi regionali	Candidature accettate n.3- NOTEBOOK DA 15" (Primaria) - SOFTWARE MICROSOFT OFFICE PROFESSIONAL 2019 (Primaria) - TOUCHSCREEN 15 POLLICI		CTS di Pordenone

		(Secondaria di Primo grado)		
--	--	--------------------------------	--	--

Valorizzazione delle risorse esistenti

La molteplicità di intelligenze (e non una sola, quella analitica, tradizionalmente privilegiata dalla scuola) e di stili cognitivi presuppone la necessità di conoscere le risorse, i limiti e le modalità di pensiero proprie, individuali di ciascuno (adulto o bambino/ragazzo) e l'importanza di riflettere e valutare criticamente. Pertanto l'itinerario di lavoro proporrà attività miranti a promuovere:

- l'autostima;
- il rispetto delle diversità;
- lo sviluppo delle potenzialità.

Si predisporrà un ambiente scolastico-educativo favorevole alla socializzazione e all'apprendimento, sensibile agli stimoli provenienti dalla realtà esterna e aperto alla collaborazione con altre agenzie educative.

Gli insegnanti si propongono di mantenere atteggiamenti di coerenza, di collaborazione e di condivisione di principi educativi comuni, ferma restando la libertà d'insegnamento. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti relazionali e alla promozione del rispetto reciproco nella quotidianità.

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencatesi sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				X	
Risorse professionali interne				X	
Risorse professionali esterne				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti					X
Risorse ambientali accessibili e fruibili			X		
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)			X		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Azioni e progetti condivisi con le famiglie			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi⁸

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	X		
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione		X	
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	X		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno		X	
Altro			

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo	X		
Laboratori e attività aggiuntive	X		
Collaborazioni con il territorio		X	
Confronto e condivisione interno		X	
Confronto e condivisione con agenzie esterne		X	
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli	X		

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate		X	

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		X	
Gestione tempi		X	
Modalità di lavoro		X	
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		X	

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	X		
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento lavorativo	<u>/</u>	<u>/</u>	<u>/</u>

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione				X	
Pianificazione degli interventi in base ai criteri				X	
Strategie inclusive				X	
Definizione compiti e ruoli					X
Azioni e metodologie didattiche inclusive				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Organizzazione scolastica				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

Dirigente Scolastico:

- promuovere iniziative finalizzate all'inclusione;
- esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Funzione Strumentale:

- collabora con il Dirigente Scolastico;
- collabora con l'ufficio alunni dell'Istituto;
- gestisce in collaborazione con l'ufficio alunni e il Dirigente i fascicoli dell'archivio riservato BES;
- recepisce ed applica le linee guida del PTOF di Istituto;
- pianifica e organizza degli incontri del gruppo GLI;
- coordina i docenti di sostegno e li supporta nella gestione di particolari situazioni;
- supporta le famiglie per fornire strumenti e informazioni su normativa e documentazione;
- funge da raccordo tra le diverse realtà (scuola, ASS, famiglie, enti territoriali);
- programma gli appuntamenti con i Servizi di Neuropsichiatria Infantile di Maniago, La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento e gli altri servizi eventualmente coinvolti;
- partecipa, ove se ne ravveda l'opportunità, a incontri per il monitoraggio dei casi, insieme ai docenti, alle famiglie e ai Servizi di riferimento;
- programma incontri con le famiglie, con tutte le figure istituzionali, con i collaboratori scolastici e con i volontari (nonni vigili e accompagnatori Pedibus) che seguono allievi disabili, DSA e ADHD per condividere strategie e tecniche educative inclusive;
- organizza iniziative di inclusione che prevedono il coinvolgimento delle famiglie con alunne/i con bisogni educativi speciali;
- partecipa alla rete LIBRA (Progetto LIBRA) per la realizzazione/applicazione del protocollo operativo per la continuità tra i diversi ordini di scuola e tra i diversi istituti della pedemontana da Montereale Valcellina a Spilimbergo;
- monitora le comunicazioni relative alle persone con B.E.S. nei passaggi tra scuole (progetto continuità di LIBRA attivo da quest'anno) in collaborazione con chi si occupa della continuità;
- organizza incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per gli alunni disabili nelle classi "ponte";
- programma in collaborazione con il referente per i D.S.A. incontri con le famiglie per presentare le procedure utili per l'iscrizione al sito dell'A.I.D. che garantisce l'utilizzo dei libri digitali;
- predisporre un protocollo di base finalizzato alla rilevazione di abilità non definite negli ambiti prassico – motorio, linguistico e matematico tramite test oggettivi, nelle fasce d'età significative per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento (già sperimentato in qualche realtà scolastica dell'istituto);
- partecipa con l'ufficio alunni all'inserimento dati anagrafici, documenti, scheda disabilità nel SIDI;
- gestisce con l'ufficio alunni la rilevazione indagine Istat in riferimento alle persone con BES;
- gestisce la rilevazione per l'aggiornamento dei dati in collaborazione con la Scuola Polo IIS "Il Tagliamento";
- propone, attiva e partecipa a corsi di formazione sul tema dell'Inclusione;
- Aggiornamento del Piano dell'Inclusione;
- Predisporre, al termine dell'anno scolastico, la relazione finale per l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

"Commissione PTOF E RAV":

- elaborare un curriculum verticale che tenga conto dei bisogni educativi speciali degli alunni;
- predisporre documenti utili per la valutazione degli alunni.

GLI:

- elaborare un progetto di continuità per i docenti nel passaggio di ordine di scuola al fine di condividere metodologie educativo-didattiche;
- programmare incontri formativi per la condivisione di strategie/metodologie didattiche inclusive;

- supportare il consiglio di classe/interclasse/intersezione o i team dei docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- collaborare alla continuità nei percorsi didattici.

Docenti curricolari:

- predisporre PDP per alunni con DSA e/o per alunni BES tenendo conto de bisogni specifici di ognuno e l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi personalizzati;
- partecipare a percorsi di formazione su tematiche legate ai bisogni educativi speciali.

Collegio Docenti:

prendere visione del PI e deliberare in merito.

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

o Organizzazione gestione spazi/ tempi

Flessibilità oraria	Specificare: vi sono alunni che necessitano e quindi usufruiscono di una riduzione oraria.
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Durante l'anno sono previsti incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria). A giugno sono previsti incontri tra i vari ordini di scuole per il passaggio delle informazioni. Le scuole secondarie di I grado hanno organizzato incontri finalizzati alla conoscenza dell'ordine superiore che prevedono l'inserimento dell'alunno in attività di accoglienza e/o curricolari.
Alternanza scuola – lavoro e inserimento lavorativo	/

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Le scuole dell'Istituto hanno elaborato progetti di continuità finalizzati a favorire l'inserimento dei bambini dall'infanzia alla primaria, da questa alla secondaria di I grado e quindi al grado successivo di istruzione.
- A giugno sono previsti incontri tra i vari ordini di scuole per il passaggio delle informazioni
- La scuola secondaria di I grado organizza incontri finalizzati alla conoscenza dell'ordine superiore che prevedono l'inserimento dell'alunno in attività di accoglienza e/o curricolari.

3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare	<i>Specificare:</i>
Altro	/

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti -Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	/

5. Modalità di insegnamento durante la Didattica a Distanza

La chiusura della scuola dal 21 febbraio 2020 ha dato modo di sperimentare una nuova modalità di fare scuola senza precedenti per alunni, famiglie ed insegnanti: la didattica a distanza. Gli insegnanti hanno garantito l'inclusione Ri-programmando e Ri-progettando la didattica, dando spazio a creatività e fantasia per cancellare la lontananza.

I docenti hanno utilizzato diverse metodologie, strategie e canali di comunicazioni per supportare e accompagnare gli alunni e le loro famiglie; scegliendo strumenti adatti allo svolgimento di proposte operative finalizzate al raggiungimento e/o consolidamento di determinati obiettivi, alternando momenti individuali in autonomia a momenti collaborativi al fine di rendere la didattica inclusiva.

Sono state proposte anche attività pratiche per offrire ad ogni bambino l'opportunità di apprendere attraverso un'esperienza divertente e stimolante, mettendolo nella condizione di attivarsi e sperimentare per acquisire consapevolezza nelle proprie possibilità e abilità.

Gli insegnanti hanno seguito un percorso per avvicinarsi agli alunni far sentir loro la vicinanza umana e rafforzare il ponte tra scuola-famiglia.

6. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>	<i>Specificare:</i>
Metodologie di didattica inclusiva	Gruppi cooperativi, attività laboratoriali, classi aperte, peer learning, learning by doing, peer to peer.
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno	Valorizzare i punti di forza di ciascuno. Partire dall'esperienza e dalla conoscenza dell'alunno.
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti	Attività laboratoriali in piccoli gruppi per incoraggiare l'apprendimento cooperativo.
Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati	Predisposizione PEI e PDP tenendo conto dei bisogni specifici di ognuno
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Suddivisione della classe in gruppi da tre/quattro alunni; attività individualizzate anche utilizzando le nuove tecnologie.
Apprendimento cooperativo	Apprendimento in piccoli gruppi aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo",

	conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
Forme di tutorato/Tutoring	
Insegnamento tra pari	Peer learning attraverso lo scambio attivo di idee ed esperienze.
Laboratori	
Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie	Predisposizione di un ambiente scolastico-educativo favorevole alla socializzazione, sensibile agli stimoli provenienti dalla realtà esterna e aperto alla collaborazione con altre agenzie educative.
Clima positivo e motivante	Attività di collaborazione e cooperazione tra pari.
Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto	Illustrazione dei casi con famiglie, insegnanti e alunni.
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc	Accoglienza delle diversità, ponendole al centro dell'offerta formativa.
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti	Verifiche personalizzate e individualizzate proposte in momenti temporali distanziati tra loro. Valutazione formativa e sommativa.
Gli alunni sono coinvolti nella valutazione, abituati a forme di autovalutazione e avviati alla costruzione di un metodo di studio.	Gli alunni vengono sollecitati all'autovalutazione attraverso l'auto riflessione e la compilazione di griglie e/o discussione fra pari e insegnanti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le scuole dell'Istituto perseguono le seguenti finalità previste dalle Indicazioni per il curriculum:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- proseguire nel realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- compilare la scheda per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola;
- redigere la scheda per la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali (non certificati) e il piano didattico personalizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali (non certificati);
- stilare il Piano Educativo Personalizzato e Profilo Dinamico Funzionale per gli alunni disabili;
- prendere visione del *Protocollo di accoglienza* che comprende le linee generali per accogliere e integrare gli allievi stranieri; il gruppo di lavoro ha preparato le schede utili per la rilevazione del livello di competenza degli alunni stranieri che si iscrivono nelle scuole dell'istituto (scuola dell'infanzia - scuola primaria – scuola secondaria di primo grado) e il materiale didattico da utilizzare per la prima accoglienza; nell'ambito del Progetto LIBRA, sono stati predisposti i documenti utili (PDP per gli alunni stranieri) a garantire il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuole (primaria – secondaria di I grado, secondaria di I grado – secondaria di II grado).

L'Istituto usufruisce del modello regionale per il piano didattico personalizzato (primaria e secondaria) degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

Viene utilizzato il Curricolo Verticale delle competenze per i tre ordini di scuola dell'Istituto; è già in uso la progettazione annuale per competenze trasversali con relativi obiettivi, suddivisa per classi e discipline, che assieme al curricolo serve a programmare i percorsi didattici ed educativi.

o **Adozione di strategie di valutazione**

Alunni	<i>Programmazione e opportuni adattamenti</i>	<i>Valutazione (modalità/tempi)</i>
Con disabilità (Legge n. 104/1992) ⁶	Programmazione settimanale/quindicinale/mensile preventiva (in riferimento al Piano Educativo Individualizzato)	Valutazione iniziale, bimestrale e finale. Modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo prove, se possibile, assimilabili al percorso comune.
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	PDP DSA	Modalità di valutazione dei risultati raggiunti prevedendo prove, se possibile, assimilabili al percorso comune.
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	PDP BES	Valutazione in riferimento ai progressi compiuti dall'alunno.
Altro		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione avrà lo scopo di accertare i cambiamenti intervenuti nel bambino/ragazzo, al fine di constatare se si è verificato uno sviluppo; di trovare spiegazioni a ciò che accade al bambino nel senso di individuare i presupposti utili ad operare modificazioni; di andare oltre le apparenze; di delineare diagnosi parziali, non definitive, che servono unicamente ad orientare l'azione nelle fasi iniziali dell'intervento didattico; di verificare l'efficacia e l'efficienza delle procedure di insegnamento; di incoraggiare il bambino/ragazzo a non deprimere il suo impegno. Essa non interverrà soltanto al termine dell'apprendimento, ma altresì nella fase iniziale, per operare immediati aggiustamenti dell'organizzazione del lavoro prevista in sede di programmazione. L'accertamento reale di quanto il bambino ha interiorizzato interverrà unicamente nel momento in cui abbia concluso il proprio individuale percorso di apprendimento e sia in grado non solo di conservare, ma anche di recuperare quanto appreso.

Le prove verranno riproposte in momenti temporali distanziati tra loro, per dar modo al bambino di concludere il proprio personale percorso; inoltre, le prove previste saranno rappresentative dell'intero percorso di apprendimento e non soltanto della sua fase finale.

A tal fine, sarà necessario elaborare uno strumento di valutazione da utilizzare per gli alunni disabili e per quelli con bisogni educativi speciali.

Relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i Consigli di Classe/Interclasse e i team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

⁶ Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

- **Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione**

Anno scolastico 2019-2020	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)		X								
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X	X								
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP			X		X		X			
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)			X		X			X		X
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)				X						
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti				X						
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti				X						
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto				X						

Principali riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8